

LES MERVEILLES DU MONDE: 379 L'ISOLA DELLA CERTOSA (prima parte)

Carissima Compagnia Gongolante,

a giugno 2024 è uscito il secondo numero del trimestrale "MAPPE" edito dal Touring Club Italiano, avente per tema le "ISOLE PICCOLE" con un articolo di Giovanni Montanaro, avvocato e scrittore veneziano, dal titolo "Venezia è un arcipelago". Nota 1

Quasi alla fine dell'articolo Giovanni scrive: "*La Certosa, che fino a vent'anni fa era un incubo di rovi, oggi è un parco urbano, tra le barche a vela, giochi dei bambini, deejay la notte d'estate e una meravigliosa chiatta che guarda l'Arsenale.*"

Di solito partecipo al sabato mattina agli appuntamenti davanti al Municipio, recentemente ribattezzato "Cà Collalto", in cui si chiedono le dimissioni del Sindaco a fronte delle sue malefatte, pensando anche a come rimediarmi, ma avevo saltato il 5° appuntamento del 14 settembre 2024 sul tema del "verde".

Guardando il video, che Chicco Brunello realizza meritoriamente ogni settimana, verso la fine è intervenuto Ivo Papadia che ha raccontato la vicenda del paradiso Certosa da cui gli abitanti del sestiere di Castello, sarebbero stati cacciati dalla gestione della società Vento di Venezia, divenuta concessionaria nel 2004. Nota 2

L'isola della Certosa fino alla cacciata sarebbe stata un autentico paradiso terrestre e luogo prediletto per riprodursi dei Castellani. Nota 3

Due giudizi così antitetici sull'isola della Certosa, prima e dopo la gestione "Vento di Venezia", richiedevano di andare a vedere come stavano veramente le cose.

Lunedì 7 ottobre nel primo pomeriggio sono partito per l'isola a bordo del battello 4.2 che, solo su richiesta, si ferma al pontile dell'isola per scaricare/caricare radi passeggeri.

L'isola si presenta con il lato sinistro occupato dalla darsena e da parecchi fabbricati, mentre al centro e verso destra la zona appare priva di fabbricati e alberata.



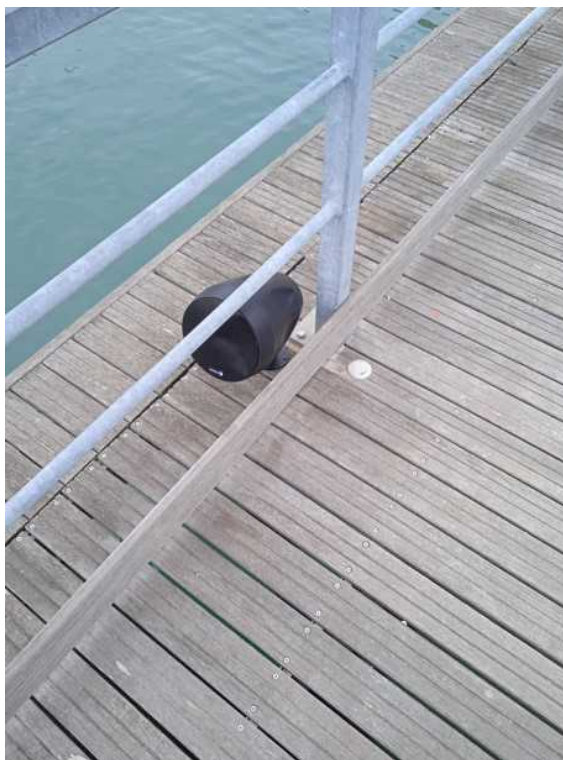
L'attracco è lontano più di 150 metri dall'isola



unito alla stessa da una lunga passerella



sulla quale vi sono delle casse da cui esce una voce maschile.



Si tratta, ho scoperto poi, di "una sorta di preludio alla partecipazione tedesca alla Biennale, sulla Certosa; la voce di Louis Chude-Sokei accompagna i visitatori e le visitatrici all'arrivo sull'isola. Il suo intervento sonoro, mi è sembrato in lingue inglese, ed è intitolato *Thresholds*." Nota 6

A sinistra della passerella è stata realizzata una nuova darsena dove sono ormeggiate una decina di barche a motore elettrico,



ma d'estate è stata pensata anche per l'ormeggio di superyacht fino a 60 metri Nota 7

A destra c'è il galleggiante, citato da Giovanni Montanaro nel suo articolo, che ospita la terrazza del ristorante "Salso", ma non guarda verso l'Arsenale bensì verso sant'Elena.



Salso ha aperto il 21 maggio 2024 e si rivolge ad una clientela barcaprivatamunita dato che, ci tiene a precisare: "si arriva con battello, ma l'approdo più naturale e suggestivo, data anche la posizione e la vista, è quello con barca privata." Nota 4

Appena messo piede sull'isola, sulla destra, c'è l'ingresso pedonale al Salso,



a sinistra ci sono i capannoni deputati all'attività della darsena



e davanti c'è il parco



come riassunto nel cartello posto all'imbocco del viale.



Il parco inizia con un "bosco" denominato "*Bosco del Cinema*" come spiega il cartello in cui si dice che saranno oltre cento alberi destinati a crescere e diventare sempre più numerosi.

BOSCO DEL CINEMA
Isola della Certosa
Arte e Natura per un futuro sostenibile

FILM FOREST
Certosa Island
Art & Nature for a sustainable future

9 settembre 2021

16th September 2021

VENEZIA CERTOSA MARINA
vento:venezia

GREEN CROSS
CONECT4 CLIMATE
WORLD BANK GROUP

Veneto Film Commission
Fondazione SARDIQUILA FILM COMMISSION

La modalità di aumento è legata alla Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica e al conferimento del Leone d'oro alla carriera, nonché al vincitore del premio ambiente Green Drop Award e, quindi, due nuovi alberi all'anno.

Per il momento non sembra molto un bosco, ma va tenuto conto che l'iniziativa è partita nel 2021 e gli alberi sono ancora pochi e ci mettono un pò di tempo a crescere.



Se posso dare un contributo direi che oltre al titolo del film e al nome dell'autore si potrebbe anche scrivere di che albero si tratta, magari anche in italiano, per quelli che parlano solo la lingua locale come me.



Il "bosco" resta tutto sulla destra ed arriva fino al muro di recinzione che improvvisamente si apre offrendo uno scorcio dell'isola del Lido di Venezia



La recinzione riprende e, oltre a piantine così piccole da essere individuabili solo dalla protezione in plexiglas intorno al fusto, appare sullo sfondo il campanile della chiesa di san Nicolò del Lido.



Sul lato sinistro del vialetto inghiaiato svetta una ciminiera appartenente all'opificio pirotecnico, industria bellica dismessa nel 1958. Nota 5



Di seguito sempre sul lato sinistro c'è un grande prato all'inizio del quale c'è un cartello in cui c'è scritto Robert Lippok Feld.



Nel sito della Biennale , padiglione Germania, è scritto che Robert Lippok ' insieme con Michael Akstaller, Nicole L'Huillier, e Jan St. Werner riflettono sul concetto di confine in un luogo dai confini indefiniti, attraverso la creazione di spazi sonori esperienziali, instaurando un dialogo con il fragile e ferito ambiente naturale circostante. Nota 6

All'inizio sono stato tratto in inganno dalla signorina seduta sul prato, che ho pensato si fosse accasciata a terra, non essendovi alcuna possibilità di sedersi a riposare,



e non ho visto il più evidente degli subwoofer, che la signorina nascondeva con il corpo, che assomigliano tantissimo a semplici luci da giardino.



Se ci si avvicina si sente che emettono dei suoni palpitanti che ricordano un mezzo battito cardiaco emesso però da un cuore enorme e un po' bolso, decisamente ipnotizzanti.

L'autore ha voluto creare "un paesaggio sonoro che, come una finestra sul passato dell'isola, si apre nel sottosuolo giocando con la percezione di chi ascolta; l'opera dal titolo *Feld* diventa un amplificatore delle stratificazioni nascoste sotto l'erba tra passato e presente dell'isola". Nota 6

Mi sono scosso a fatica dall'immagamento causato dall'installazione acustica per proseguire la mia visita ed ho visto sulla destra le prime vestigia della Certosa o meglio del monastero dei Certosini



di cui però vi racconterò la prossima settimana dato che mi sono fatto lungo.

Basi grandi

Carletto da Camisan diventato venexian metropolitan

Nota 1 pag. 69 rivista trimestrale "MAPPE" n° 2/2024 edito dal Touring Club Italiano

Nota 2 minuto 56,50 Video 5° presidio sabato 14 settembre 2024 davanti Municipio di Mestre

<https://youtu.be/PWodzV2a3jg>

Nota 3 minuto 59,00 ibidem

Nota 4 <https://www.dissapore.com/notizie/il-ristorante-salso-apre-sullisola-della-certosa-a-veneziamper-andare-in-laguna-restando-in-citta/>

Nota 5 <https://www.veneziacertosamarina.it/it/storia/>

Nota 6 <https://www.artuu.it/biennale-al-padiglione-germania-storie-e-suoni-di-confini-soglie-e-migrazioni/>

Nota 7 <https://www.veneziacertosamarina.it/it/superyacht/>